



Via Crescenzo n. 43, Roma - 00193 - tel/fax 06/97619582

www.anipitalia.com e.mail nazionale @anipitalia.com

Quando al Commissariato di P.S. di “Tivoli” si “commettevano” ILLECITI, ABUSI, OMISSIONI E DISCRIMINAZIONI

Il 10. dicembre 2012 grazie all'intervento del nostro Dirigente Sindacale Manuel TIMPERI, dopo numerose segnalazioni, finalmente qualche cambiamento nel rispetto delle norme sul lavoro si sta attuando in maniera insufficiente...ma comunque è un inizio.

Infatti, solo l'orario contrattualizzato è stato ripristinato con le dovute eccezioni per le documentate esigenze personali e familiari.

E tutto il resto?

Ad esempio il foglio firma - pur se si è in presenza di personale qualificato a far rispettare la legge - deve comunque essere formato per assolvere la sua funzione di controllo non generalizzato ma specifico, non in maniera gerarchica con nomi predeterminati, ma deve riportare i nominativi e gli orari progressivamente e contestuali all'entrata e all'uscita del personale in ufficio, nel rispetto dell'orario di servizio, e non fatto successivamente, in modo da poter anche consentire la quantificazione e l'individuazione sia delle ore da recuperare che di coloro impiegati in servizio esterno non programmato (per cui è impensabile che il personale possa far decorrere l'orario di servizio e l'inizio degli straordinari intraprendendo il servizio partendo dalla propria abitazione e addirittura con i propri mezzi).

L'assegnazione dei buoni pasto oltre gli ordini di servizio, deve essere messa in relazione alle effettive esigenze emergenti e inderogabili e non “sistematicamente” programmate.

L'invenzione, poi, della “illegale” squadra di polizia giudiziaria “esterna” che, con tutto il rispetto per i colleghi impegnati, non merita altro che il semplice richiamo al decreto organizzativo dei Commissariati che non la prevede.

Per quanto riguarda “ i tagli ” (assolutamente non consentiti) agli straordinari occorrerebbe una particolare attenzione organizzativa che consenta la funzionalità dell'ufficio temperata con le esigenze retributive e i diritti del personale spesso discriminati.

La Questura di Roma, infatti, consente al Dirigente, quando si preveda che il monte ore assegnato non sia sufficiente al fabbisogno dell'ufficio - sia per i servizi di ordine pubblico che per esigenze di polizia giudiziaria - cambi turno - straordinari e intercettazioni, la possibilità di chiedere, entro il 20 del mese, un incremento delle ore, nella fase di predisposizione della contabilità, un secondo elenco pagabile nello stesso mese.

Si dovrà nel contempo fare ATTENZIONE a un'equa ripartizione tra i settori e proporzionalmente tra il personale con controllo delle effettive ore di straordinario preventivamente e contestualmente autorizzato, secondo le normative vigenti, tra le quali, sempre alla fine del mese, quelle che obbligano il Dirigente ad informare il personale che le ore di straordinario programmato per raggiunto limite, saranno, a chi le effettuerà, commutate in riposo compensativo.

Ultima segnalazione è rivolta a quanto sia importante un clima sereno tra il personale che naturalmente risente degli eventuali abusi e delle discriminazioni e/o preferenze che influiscono, poi, oltre che all'interno, nell'attività che viene svolta nei confronti del cittadino.

Roma, 18 dicembre 2012

Il Segretario Generale Nazionale
Flavio Tuzi